



Al sindaco di Palermo - Dott. Leoluca Orlando
sindaco@comune.palermo.it

All'Area della Pianificazione del Territorio – Staff Capo
Area – Polo Tecnico, via Ausonia 69, 90146 Palermo
pianificazioneterritoriale@comune.palermo.it
pianificazioneterritoriale@cert.comune.palermo.it

All'Assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo
Dott. Giusto Catania
giusto.catania@comune.palermo.it

All'Assessore Ville e giardini del Comune di Palermo
Dott. Sergio Marino
sergio.marino@comune.palermo.it

Al presidente della Seconda commissione consiliare
del Comune di Palermo - Dott. Girolamo Russo
secondacommissione@comune.palermo.it

Alla Soprintendente Beni culturali e dell'Identità
siciliana - Arch. Lina Bellanca
sopripa@regione.sicilia.it

Oggetto: Osservazione relativa alla **Variante al PRG di cui alla sentenza del C.G.A. n. 583 del 09/07/2012.**

Con la presente, le scriventi associazioni **WWF Sicilia Nord Occidentale ODV** e **Coordinamento Regionale FIAB Sicilia** e **FIAB Palermo Bike & Trek**, in riferimento alla pratica amministrativa di variante al P.R.G. in oggetto osservano quanto segue:

Si premette che, in via generale, si ritiene che un intervento di modifica delle destinazioni urbanistiche di tanto elevate dimensioni (60.000 mq) e finalizzate al mero soddisfacimento dell'interesse edificatorio privato e pertanto privo di finalità pubblica, risulta, ad avviso della scrivente associazione, estremamente deprecabile, sia in virtù del fatto che esiste una Variante Generale al P.R.G. vigente in fase di istruttoria, sia per il fatto che, sia gli obiettivi che le modalità di intervento, risultano a dir poco anacronistiche rispetto a tutte le recenti istanze di tutela ambientale presenti sia all'interno del dibattito internazionale che nazionale nonché in relazione agli obiettivi di mantenimento di un'equilibrata impronta ecologica sul territorio. A tal fine si chiede in prima istanza di intraprendere tutte le possibili attività amministrative volte alla sospensione ed al successivo annullamento di tale atto amministrativo.

In ogni caso, al di là degli aspetti generali, e nel caso la prima istanza non fosse perseguibile, con la presente osservazione, si richiede:

- 1) che in fase di redazione di tale variante venga tenuta in considerazione la presenza di un

vincolo paesaggistico derivante dall'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42 del 2004 relativo a "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna ...". A tal proposito si rappresenta che il torrente Luparello che attraversa le aree interessate dalla prevista variante risulta inserito all'interno degli elenchi suddetti e per la precisione al n. d'ordine 161 "Canale Passo di Rigano e torrente di Boccadifalco", con particolare riferimento ai relativi limiti ascrivibili alle "sorgenti Ranteria, Tocchetto e Tocchetto di Baida ed i fossetti che ne convogliano le acque", le quali confluiscono sul torrente Luparello e da questo sul Canale Passo di Rigano, così come indicato nel Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Palermo, pubblicato in Gurs n. 25 del 13 Giugno 1955.

- 2) che la superficie dell'area oggetto della variante corrispondente alla particella 4653, già appartenuta alla particella 907 ed afferente all'ex tracciato ferroviario Palermo-Camporeale, venga esclusa dalle aree fabbricabili e destinata nella sua interezza a percorso ciclopedonale-greenway, con funzione di parco lineare. Tale richiesta si fonda su diversi ordini di motivi, sia di carattere urbanistico (urbano e sovraordinato) sia in relazione alla sottoscrizione di protocolli di carattere internazionale (Unesco), sia in relazione alla presenza di progettazioni di opere pubbliche in corso e già finanziate:
 - a) l'individuazione quale percorso ciclabile-greenway è già presente nel vigente P.R.G. a seguito dell'osservazione presentata da parte dell'Azienda Autonoma per l'Incremento Turistico di Palermo (A.A.P.I.T) con Num. 212, Num. Prot. 72215 del 17/12/2001, ed approvata dall'A.R.T.A. con Del. Dirig. N. 558 del 29/7/2002. All'interno del vigente PRG una specifica previsione di utilizzo e recupero a fini ciclabili dell'ex tracciato ferroviario con funzione di percorso ciclabile-greenway individuata in legenda con la dicitura "**pista ciclabile- ex tratto ferroviario Palermo-Monreale**" è presente all'interno delle Tavole 5007, 5010 e 5012.
 - b) la Regione Sicilia ha adempiuto alle prescrizioni dell'art. 8, comma 1 della Legge nazionale 366/98 sulla mobilità ciclistica con l'adozione del **Piano della mobilità non motorizzata in Sicilia** di cui al Decreto del 6 giugno 2005 - GURS supplemento ordinario n° 28 del 1° luglio 2005, che contiene la previsione del percorso ciclabile lungo il suddetto ex tracciato ferroviario e che risulta sovraordinato rispetto al P.R.G. di Palermo.
 - c) l'utilizzo dell'ex tracciato ferroviario come percorso ciclabile-greenway, risulta previsto nell'ambito dello "Stralcio del piano generale di riconversione in percorsi ciclabili del sistema ferroviario dismesso della provincia di Palermo con funzione di vie verdi e corridoi ecologici" (predisposto dalla Provincia di Palermo e dall'A.A.P.I.T. ed approvati ai fini della valutazione di incidenza dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con provvedimento prot. N° 49852 del 1 agosto 2006). In quest'ultimo documento in particolare le pertinenze laterali della linea dismessa erano ritenute di strategica importanza al fine di consentire la manutenzione del piano viario e per la costruzione di un corridoio ecologico ausiliario e si sottolineava il fatto che il tracciato risulta di rilievo strategico nel collegamento fra i comuni di Palermo, Monreale e Altofonte ed il costituendo parco dell'Oreto, la cui area del parco viene intercettata all'altezza di località Fiumelato.
 - d) lo "Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale di Palermo" (approvato dal Consiglio Provinciale, con Deliberazione N. 070/C del 24/06/2010) individua il tracciato della ex linea ferrata quale connessione territoriale con potenzialità di offerta di attività di ciclo-turismo e di connessione ecologica del territorio (Relazione di sintesi del Quadro conoscitivo con valenza strutturale, pag. 19). In tale PTP, tra le aree indisponibili si reperiscono gli elementi di costruzione della "Rete ecologica provinciale", sulla base e con i criteri metodologici della "Rete ecologica siciliana" (RES) approvata con Decreto DG/ARTA n. 544 dell'8 Luglio 2005". Inoltre sia alla Tav. 2 (Elementi di costruzione della rete ecologica provinciale), che alla Tav. 3 (Accessibilità ed interscambi), il tracciato dell'ex ferrovia Palermo-Camporeale viene chiaramente individuato quale bene da tutelare

finalizzandone l'utilizzo come corridoio ecologico ed in particolare come greenway, la perdita del patrimonio di aree pertinenziali del tracciato e della stessa linea, sarebbe in contrasto con tali previsioni e rischierebbe di ledere la possibilità di costituire in maniera corretta e funzionale il previsto corridoio ecologico.

- e) con Delibera di Giunta n. 4 del 15/01/2014, è stato approvato l'atto di indirizzo dell'iniziativa per l'inserimento del sito seriale "**Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale**" nell'elenco del patrimonio mondiale dell'Unesco nei termini dell'allegato schema di Protocollo d'intesa. All'interno del **Piano di Valorizzazione sociale e culturale** contenuto nel **Piano di Gestione** allegato a tale delibera, la realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale di collegamento fra Palermo e Monreale che utilizzi anche l'ex tracciato ferroviario Palermo-Camporeale, è chiaramente prevista (pagg. 57 e 96) quale **Azione prioritaria (n. 1) dell'Obiettivo n. 1 – Valorizzazione e fruizione del sito.**
- f) in ultimo ma non ultimo, la realizzazione della greenway Palermo-Monreale era già presente all'interno del corrente piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019, al num. Progressivo 310 con la dicitura "**PATTO PER IL SUD - SETTORE PRIORITARIO RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA URBANA PROGETTO DI RICONVERSIONE AD USO PISTE CICLABILI GREEN WAY DELLE DISMESSE FERROVIE A SCARTAMENTO RIDOTTO NEL TRATTO PALERMO – MONREALE**", con intervento già finanziato per € 4.700.000,00, ed è attualmente in corso la fase di progettazione delle opere.
- 3) che le aree per le quali la proposta di variante ipotizza una destinazione a Z.T.O. V2 – campi sportivi, vengano invece diversamente individuate come **V3 – spazi pubblici a verde**; oppure se interconnesse con le aree della greenway, con quelle destinate a destinate ad F4 al di sotto del costone roccioso del Convento di Baida e con le superfici dello zootecnico, che vengano individuate quali **V4 – Aree destinate a parco**: ciò al fine di evidenziare e caratterizzare tali aree quali elementi di connessione ecologica e paesaggistica continuativa fra le superfici territoriali e per evitare che i terreni in prossimità del torrente Luparello siano utilizzate per la realizzazione di opere murarie a supporto degli impianti sportivi con possibili ostacoli al normale deflusso delle acque meteoriche ed una caratterizzazione non paesaggisticamente compatibile delle aree adiacenti al torrente.

Palermo 07/12/2020

